il cincilla'

Tassonomia

Classe: Mammalia
Ordine: Rodentia
Sottordine: Hystricomorpha
Famiglia: Chinchillidae
Genere: Chinchilla
Specie: Chinchilla lanigera

Hai appena adottato un cincillà o vuoi adottarlo?
Innanzitutto dobbiamo ricordarci che nonostante le dimensioni relativamente contenute, è un animale che necessita di cure e che la sua adozione comporta consapevolezza e dedizione. Per garantirgli una vita serena dobbiamo avere alcune attenzioni e dobbiamo essere bene informati! Non affidatevi a negozianti e ambulanti confrontatevi prima con un esperto!

Il cincillà è originario dell'America meridionale distribuito lungo gran parte della Cordigliera delle Ande. E' stato introdotto in Europa nel XVI secolo dai conquistadores spagnoli che lo chiamarono come una popolazione di indigeni del Perù, i chinchas. Fu oggetto di una caccia indiscriminata a causa della pelliccia sino al 1918. Nel 1922, l'ingegnere Mathias Chapman riuscì a riprodurre gli 11 soggetti la cui importazione era stata consentita dal Governo della California e dai quali derivano, in pratica, tutti gli altri allevamenti esistenti in Europa e nel mondo. Il cincillà presenta caratteristiche comportamentali uniche tra le altre specie di roditori domestici: è dotato di un'eccezionale memoria e sembra in grado di ricordare situazioni e luoghi anche a distanza di molti giorni; è inoltre in grado di mettere in atto comportamenti che esulano dal tipico "riflesso condizionato" portandolo ad interazioni molto strette con i suoi amici umani. Non è generalmente aggressivo, salvo situazioni in cui si spaventi molto e, in questi casi, prima di mordere, si avverte un intenso odore "muschiato", esito della spremitura delle ghiandole situate vicino all'ano. Dovrà essere alloggiato in una gabbia con ottima abitabilità le cui dimensioni minime sono di circa cm 120 di altezza, cm 80 di profondità e cm 60 di larghezza e non dovranno mancargli periodi quotidiani di libertà e di gioco in un luogo tranquillo e privo di pericoli (cavi elettrici, piante da appartamento potenzialmente tossiche, ecc..). Dovrà essere sempre disponibile una vaschetta con della sabbia fine e pulita dove il cincillà potrà rotolarsi in frequenti bagni di sabbia per la cura del suo mantello. Nella gestione domestica, se si decide di tenere una coppia di animali, è necessario innanzitutto che siano di sesso diverso e comunque sterilizzati sia per evitare lotte per la definizione del territorio, ma anche almeno 3 cucciolate l'anno di circa tre piccoli alla volta! Il cincillà è un animale prevalentemente erbivoro dotato di un lungo e complesso apparato gastro-intestinale per la cui salute l'elemento che non dovrà mai mancare è il fieno, accompagnato da verdure fresche: vari tipi di insalate, diversi ortaggi, le foglie di carote, sedano, finocchio.

OIPA

animaliesotici@oipafirenze.it